

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni... Direzione ed Amministrazione Via... 6

MARZULLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente, cor. la Posta

Viti e vini in Ungheria

Una seria minaccia per l'Italia.

Ecco la corrispondenza da Budapest... Una seria minaccia per l'Italia. Ecco la corrispondenza da Budapest...

Una seria minaccia per l'Italia. Ecco la corrispondenza da Budapest... Una seria minaccia per l'Italia. Ecco la corrispondenza da Budapest...

La situazione in Oriente

Una grave notizia dall'America... Costantinopoli 14 - La squadra russa del mar Nero...

AFRICA

Un severo commento alla lettera di Albertone... Roma 14 - La Tribuna pubblica rovescia parole commentando le espressioni...

La gara italiana di tiro a segno a Buenos Ayres

Buenos Ayres 14 - La gara internazionale di tiro a segno italiana fu chiusa...

ANCHE IL TEATRO CATTOLICO!

A Rovellase, in provincia di Como, dietro iniziativa del sacerdote don Enrico Gastaldi...

Una piccola statistica

Leggiamo nell'Economiste Européen alcuni interessanti calcoli di statistica...

La originalità di un fisiologo

«Ho finito l'opera mia». Queste furono le parole della quale Marguizio Schiff...

La situazione in Oriente

Una grave notizia dall'America... Costantinopoli 14 - La squadra russa del mar Nero...

Una ribellione generale a Madagascar

Il Madagascar, troppo presto conquistato, ricomparso un po' leggermente ed è forse insufficiente...

Una piccola statistica

Leggiamo nell'Economiste Européen alcuni interessanti calcoli di statistica...

La originalità di un fisiologo

«Ho finito l'opera mia». Queste furono le parole della quale Marguizio Schiff...

ferenza angolare e quasi violenta col mestieranti della scienza e colle autorità pseudo-scientifiche.

La sua piccola persona, zinzarra, incappucciata sotto la lugga zazzara, che ingrossava il bavero del palamitone antico, pareva di levasse miracolosamente e prendesse proporzioni gigantesche ogni qualvolta egli si vedeva capitare tra i piedi qualche cacciatore di notorietà, qualche Ducomara della cattedra, in cerca di protezione.

Di fronte alla vanità tronfia dei professori-réclame egli perdeva il senso della tolleranza e della delicatezza.

Si narra che un giorno trovandosi ad una lezione di un suo collega di Università, il quale gli aveva fatto omaggio di una ricchissima sua opera, illustrata, interrogato dall'offerente che cosa pensasse di quel lavoro che gli era costato anni di fatica:

— Ah, già, mi rammento — rispose — l'ho passato a mia moglie perché si divertiva colle figurine.

Potete immaginare come rimanesse il professore a quella scudisciata in pieno viso, datagli in presenza della numerosa studentesca.

In Italia, e specialmente a Firenze, era noto e famoso per la caccia spietata che egli dava ai cani e ai gatti.

Passeggiava oltimamente per Firenze, trascinandolo a corda una cagnetta... in fregola e quando la schiera dei danti gli pareva insufficientemente ingrossata, rientrava in casa e catturava per le sue esperienze quella povera coorte di innamorati restati vittime degli impulsi del cuore.

Ma la pietà delle portinose e delle esamari incominciò a soffrire sul fondo dell'indignazione pubblica, e Schiff dovette abbandonare l'Italia.

È certo che nessuno, o per lo meno pochissimi, hanno sentito come lui la passione impetuosa della vivisezione.

Basti narrare che egli aveva contratto matrimonio con una Rothschild, una buona e pietosa donna che gli aveva portato colla splendore del suo nome anche lo splendore di una dote tutte rothschildiana.

Ma, patto convenuto, era che il piccolo marito vincesse la sua mania assassina, pel quadrupedi.

Schiff, un po' malinconico, promise. Resistette per due mesi, ma poi la tentazione dei suoi bisturi e la visione dei suoi cani squarolati, palpitanti lo riafferarono e presentatosi alla moglie la pregò d'accettare le sue dimissioni.

L'amore della scienza aveva vinto quello della moglie e l'implicabile seziatore divorziò.

Del resto non era solo l'affetto per la moglie: quello che percolava e cedeva dinanzi alla passione per la scienza.

Essendosi un giorno recato a Firenze per visitarvi la madre gravemente ammalata ed in pericolo di vita, prima di ripartire lo Schiff si recò presso un collega, che gli mostrò alcune superbe rane vive venute di Germania.

Splendida meraviglia! — andava ripetendo Schiff. — Che bella esperienza potrete fare! — e s'avvolgeva del suo occhio ingordo le grosse rane.

Venuta l'ora della partenza, l'amico insisté in mille modi per trattenerlo. Gli parlò del desiderio degli amici e colleghi di averlo per qualche giorno con loro, toccò la corda dell'amor filiale, alludendo alle dolorose condizioni della madre moribonda, ma lo Schiff non si spiegò.

Eppure soggiunse l'amico — se voi restate, noi potremmo fare qualche esperienza su queste belle rane.

L'occhio del fisiologo si dilatò e per questa volta la rana trionfò sull'amore filiale. Schiff restò per affondare la sua lama lucente nel ventre molle del turgido anfibio.

Del resto, egli era d'una originalità proverbiale. Gli studenti dell'Università di Ginevra ricordano tutti qualche curioso aneddoto sul suo mordace umorismo.

Trascuro della persona fino a dimenticare le esigenze più comuni dell'igiene, egli portava attorno sulle illustri vesti certe « fritelle » da saperare quelle seminaristiche di cui parla Cavallotti nel suo *Cantico dei Cantici*.

Un giorno lo Schiff passava colla sua bianca zazzara scoperta per una via di Ginevra. Piovava, ed uno studente italiano dell'Università gli si avvicinò col paraschiuma aperto per coprirlo.

Permetta, professore. Piove.

Già, ma io non sono solubile all'acqua — e continuò lentamente la sua via, a capo scoperto, sotto la pioggia.

Ma cogli aneddoti non la finirei più. Il genio generalmente vive d'eccezionalità, è Maurizio Schiff fu certo tra i più eccezionali. Le sue distrazioni resteranno proverbiale.

Assorto nei suoi studi, chiuso nel suo gabinetto, egli dimenticava il cibo, il sonno, le convenienze sociali; ed anche ultimamente, poche settimane prima

della morte, la sua elegante signora doveva strapparli al lavoro perché la deficienza d'alimento non sviluppasse ancor più quel corpo d'uomo grande.

Le novità della scienza

Il sole e la vegetazione — I bagni di luce — I raggi azzurro-violetti e la disinfezione.

Che la luce e il calore siano le sorgenti della vita è una convinzione antica come l'umanità, e per questo fatto principalmente i nostri progenitori dell'India, non altrimenti che gli attuali selvaggi d'Africa e d'Australia, adoravano il sole come loro prima e maggiore divinità. Ma fu Jungmann, in certo qual parte in questo periodico svolgarsi della vita vegetativa spettasse al calore e quale alla luce. Quando si sofferse con Newton che la luce si compone di molti colori, e più particolarmente di poi, allorché si accertò che il calore raggiante è dovuto alla stessa causa da cui nasce quella, venne spontaneo il pensiero di ricercare qual parte si dovesse a ciascuna delle molte ragioni in cui si può dividere la scala delle onde che si propagano dai corpi incandescenti.

Solamente una piccola porzione di questa scala (una ottava su otto) costituisce la luce, o in questa stessa, ciascun colore ha nel meccanismo della vegetazione un ufficio distinto. I raggi termici, ossia quelli invisibili che precedono i rossi, sono i raggi che fanno maggiormente crescere le piante verdi, mentre la luce aranciata e gialla presiede alla nutrizione della pianta, e l'azzurro-turchino si collega coi movimenti delle piante, ossia col loro eliotropismo. Queste ultime ricerche si devono precipuamente a Paolo Bert e a Draper, e ne deriva una conclusione luttuosa: Se nell'atmosfera del sole si formassero dei composti, i quali assorbissero le poche radiazioni dell'aranciato e del giallo, che fanno crescere alle piante verdi la funzione nutritiva, nessuno avverterebbe una diminuzione di calore; quella della luce sarebbe poca o nulla possibile, eppure noi vedremmo in poche settimane spegnersi sulla terra la vita vegetale, e con essa o poco di quella degli animali.

A così debole filo è basata adunque la vita intera della terra.

Questi risultati, benché non risalgano al di là di un ventennio, sono cose già note: le ricerche più recenti sono riuscite a risultati di una importanza non sospettata. Dove non entra il sole entra il medico, dice un antico proverbio italiano, e forse mai la volgare esperienza ebbe dalla scienza una conferma più splendida. Tuttavia sino ad oggi si era lontani dal supporre la vera causa di questa azione salutare esercitata dai raggi solari, correndo l'opinione che la umidità e la poca ventilazione fossero le cause di una vita malata. Per questo concetto si usano esporre all'aria aperta e al sole gli abiti e le mobiglie che odorano di muffa per una lunga permanenza in oscuri ripostigli e in appartamenti male aereati. Tuttavia coi progressi della igiene e con la esperienza si convalidò l'opinione che la luce solare abbia una influenza benefica sull'organismo. Così fu dallo scorso anno il dott. Kollogg pubblicò nel « giornale della società medica americana » un lavoro assai lungo sui bagni di luce, (con lampade elettriche ad incandescenza) che egli varia in molti modi a guisa delle docce. Bagni generali, o locali delle braccia, delle gambe, del dorso ecc. La cura del medico americano non è del resto un'invenzione americana. Nelle montagne della Carniola, non lungi da Trieste, un medico tedesco ha fondato uno stabilimento di bagni di luce ad una altezza di 800 metri. La cura è assai semplice. I pazienti passeggiano letteralmente nudi alla luce del sole, e un'alta muraglia sta a guardia della morale dividendo i maschi da un sesso da quelli dell'altro. A molti parrebbe questi (io non sono in quel numero) siano più malati nel cervello che altrove, ma come è facile assere che vi è della esagerazione non è altrettanto facile dimostrare se ai bagni di mare giovi più l'acqua salata che bagna o la luce calda che assiega, perché anche la fototerapia possiede oggidì una base scientifica.

Perché non appena scoperti i raggi Röntgen venne ai batteriologi l'idea di ricercare se per avventura possedessero una azione microbiocida? Questa azione che il nostro Sormani ha dimostrato essere nulla, poteva legittimamente sospettarsi perché in questo ultimo biennio soprattutto per opera di Marshall Ward, si è rigorosamente dimostrato che i raggi azzurri e violetti (ai quali seguirebbero i raggi X) uccidono i batterii. Ora

già ricordare che i fuochi, le muffe, i fermenti e gli ormai famosi microbi formano gli ultimi gradini della scala dei vegetali, su cui i raggi termici e luminosi hanno azioni varie e distinte. Che le muffe si sviluppino nella oscurità è un fatto noto da gran tempo; che le fermentazioni si rallentino o si arrestino alla luce fu dimostrato sperimentalmente fin dal 1891 con la ricerca del Tolomei su quella dovuta al *mycoderma aceti*. Da queste esperienze risulta evidente che la fermentazione aerea è grandemente rallentata dai raggi azzurro-violetti.

Sull'ostacolo che questi raggi oppongono allo sviluppo dei microbi si sperimentò nel 1892 da Gaster per ciò che riguarda il bacillo del tifo. Le sue esperienze eseguite alla luce di un potente ardo elettrico furono confermate da Chmelovskij; e risultò che la moltiplicazione di questo bacillo si rallenta anche alla luce elettrica, meno tuttavia che a quella solare. E da queste esperienze che data la controversia e dato le ricerche sulle radiazioni a cui si deve la causa attiva di questa azione microbiocida, e il problema fu risolto dal Marshall-Ward nel senso esatto. Questi i fatti rimangono la spiegazione.

Nell'ultimo congresso dell'Institut Britanico di sanità pubblica, tenuto in Glasgow lo scorso luglio, l'illustre chimico Ramsay, scopritore dell'Argon, prese per tema dal suo discorso presidenziale il valore igienico dei raggi solari. Egli espose che la luce violetta e ultravioletta provano della materia organica determinate reazioni chimiche (io le ometto per brevità) le quali distruggono gli organismi microscopici, e lo generale la vita organica, a meno che la pianta o l'animale non sia capace di mutarsi di un pigmento che assorba i raggi violetti. Il che succede per le piante verdi e in genere per gli animali. E' per azione dei raggi solari che il fiume Isar, lasciato Munich con 1290 germi per centimetro cubo non ne ha più che 2400 a Frising dopo otto ore sole di esposizione alla luce, ed è ancora per la luce del sole che il contadino, la cui vita è in perpetuo contrasto con tutte le norme igieniche, si ammala meno del cittadino. Il qual fatto si adduce spesso come argomento contro le così dette esagerazioni degli igienisti. Nella sua azione terapeutica il sole deve essere seriamente studiato ancora, ma sulla sua potente azione disinfiante e igienica non è più possibile il dubbio.

Si può ora protestare con fondamento contro questa avversione per la luce che domina i cittadini e in particolare le donne. Gelosie, persiane, cortine, tendaggi, tutto copre a ingombrare il cammino anche a quel poco di sole che le vie strette ci concedono. Spalancate adunque le porte e le finestre e le vetrine, perché il vetro arresta la più gran parte di quei raggi azzurro-violetti che hanno la virtù purificatrice, e lasciate che il sole vi inondi di luce la casa. Essò è vero scolorirà la stoffe, ma è meglio assai che impalidiscano le tinte su esse che non i colori della salute sulle guance dei vostri figliuoli. E giacché siamo in argomento, permettete che finisca con un voto. Che gli ospitali e le case di salute rinchiarino le sale col mezzo di lampade elettriche ad arco, non difese da palloni di vetro, ma da ripari che, pur smorzando la luce, permettano libero passaggio ai raggi violetti di cui l'arco elettrico è ricchissimo.

Questo sarebbe un mezzo di disinfezione continua, disinfezione che si effettuerebbe da sé, come quella esercitata dal sole, e penetrerebbe per tutto, la qual cosa non si può ottenere con qualunque altro mezzo di lavari antisettici.

dott. Arnaldo Gnaga.

Non più Corone Mortuarie (Vedi avviso in quarta pagina)

CALEIDOSCOPIO

Gronzobe friulano. Ottobre (1107). Due deputati della Comunità di Cividale si recano a Rosazzo a ricevere il giuramento di fedeltà dall'Abate di quel Monastero.

Un pensiero al giorno. L'indifferenza è il solo delitto che la donna non perdona.

Cognizioni nulli. Metodo per conservare le frutta. Il fondo della cassa in cui si devono porre le frutta da conservare, si copre d'uno strato di gesso, poi vi si sovrappone uno strato di frutte, in modo che ciascuna frutto non tocchi il vicino, poi un secondo strato di gesso, poi un'altro di frutta; e via così finché si è riempita la cassa. I frutti scelti per la conservazione devono essere sani e ben asciutti. Si avrà cura poi di riporre la cassa in un locale dove la temperatura non sia inferiore a 2 e 3 sopra zero.

La sanga. Sciarada. Nel viso il primiero, Nel mare il secondo, Sol mare l'ultimo.

Spiegazione del monoverbo precedente. TRANSBONTE (tra n. e u. n. e). Per Sutra. Un signore brattissimo. — Signora, posso sperare di essere sottile-cantabile? Negli uomini la bellezza ocula poco. — È vero, gli uomini sono liberi di essere belli. Ma, s'intende libertà, non licenza! Pavia e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Latisana, 13 ottobre.

Funeraria. Stamane ebbero luogo i funerali della defunta Caterina Giacometti, la età di 15 anni, strappata all'amore dei suoi cari. La prova d'affetto delle persone che amavano e stimavano l'estinta fu bella e sincera. Precedevano il corteo numerosi corone, portate a mano dalle ragazze delle scuole, bianco vestite; seguivano le confraternite, fidi la Banda, poscia il clero. La bara, seguita da parenti, amici di famiglia, e da molto popolo, era portata da un drappo rosso e da numerose corone offerte dalla famiglia, dai parenti, dagli amici e dai vari Istituti. Al cimitero il maestro signor Angelo Gibon, ricordando le belle qualità della defunta e piangendone la perdita, commosse con le sue belle parole i presenti.

Alla famiglia le mie più vive condoglianze. Vampa.

Non voleva saperne di «ruoli». Massimo Galluzzi, di 19 anni, da Cividale, era alloggiato in qualità di famiglia presso il colonno degli eredi Pagliaruzzi, al N. 49 di via Montebello a Trieste.

L'altro giorno l'amministratore dello stabile, signor Giuseppe Uelgrin, si presentò dal colonno per assumere i dati relativi alle persone, così dimoranti, per poterle inscrivere nei così detti ruoli della popolazione. Quando però gli se la volta del famiglia Galluzzi, questi non volle saperne, e a nulla giovarono le esortazioni dell'amministratore.

La cosa venne all'orecchio dell'autorità di polizia, e questa, chiamato il giovanotto a dare schiarimenti, rilevò che egli era privo di documenti comprovanti la sua identità. Egli fu perciò trattenuto in arresto fino a tanto che dal luogo della sua pertinenza verranno date informazioni sul suo conto. Nella perquisizione fattagli, gli si trovarono f. 3,40, importo che fu preso in custodia dall'autorità.

Uscito dall'ospedale. Usciva l'altro ieri dall'ospedale di Trieste col tale Antonio Misoni, d'anni 58, da Palmanova, da poco tempo redace dal corpo delle guardie di polizia di Alessandria d'Egitto, che la mattina del 15 scorso settembre nella sua abitazione in via Maiolica n. 5 a Trieste, aveva tentato di por fine ai propri giorni, segandosi la gola con un rasoio, come a suo tempo narriamo dettagliatamente.

UDINE (La Città e il Comune)

Il tempo continua anche oggi piovoso, e la tregua di ieri sera, durante la quale si vide la luna e la stella splendere nel cielo sereno, non fu che una canzonatura: cocorono è padrone incontrastato del campo.

I corai d'acqua della Provincia sono tuttora grossi, però in diminuzione da ieri: questa mattina a Venezia il Tagliamento era disceso a m. 1,60.

Dalla Capria scrivono in data di ieri: « Piove, piove, piove, e sui monti nevosi che una meraviglia ».

Parè in data di ieri, scrivono da Spilimbergo: « Pioggie continue e torrentiali causarono la piena del Tagliamento, che seriamente minaccia. Giursero qui, dove furono fermate, due barche travolte dalla corrente. Si dubita vi siano vittime. Intanto continua a diluviare ». Che allegria!

Decesso. Da Torino ci giunge notizia della morte, avvenuta in quella città, del marchese Vincenzo De Bassacouri, tenente generale in riserva. Di antica famiglia piemontese, perobbe i vari gradi dell'esercito nell'arma d'artiglieria e nel corpo di stato maggiore. Venne collocato a riposo col grado di tenente generale. Prese parte alle campagne d'Italia e vi si distinse pel suo valore.

Fu deputato di Cividale, e rieletto nel secondo collegio di Udine quando si introdusse lo scrutinio di lista. Era un colto gentiluomo, la cui perdita sarà sentita con sincero rammarico da quanti lo conobbero.

Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Niente riflettore. La Commissione per la osservazione dei monumenti, in seduta di ieri ha autorizzati i lavori per l'applicazione del quadrante luminoso all'orologio di piazza V. E.

Per un dono alla principessa Elena. Sottoscrizione delle Signore friulane per offrire alla principessa Elena del Montenegro una ricca tovaglia da tè con tovaglioli in battista e pizzi delle scuole di merletti del Friuli, in artistico cofanetto. Liste precedenti lire 479.

Angelica Brasaglia-Monaco lire 10, Ortensia Baschiera 5, Giulia Cantarotti 5, Maria Valentini 5, Barbara Canigiani 2, Maria Zuppoli 2, Giulia ved. Cosattini 2, Antonietta Maseri 1, Elisa de Toli 1, Signora Dalla Giusta 1, Fanny Tessaer Bini 10, Teresina Caletti Rubli 5, Sala Antonietta 2, Sorella Glodig 5, co. Angelina dal Torso Romano 10, co. Angiola Maria dal Torso Marcotti 10.

Mediante il Friuli: Angelina de Carli Bardusco lire 5, Rascolite in Latisana: Noemi Biagioli Gaspari lire 10, baronessa Eugenia Felzera de Mathos 10.

Raccolte dal cav. G. di Gaspero sindaco di Pootebba: Anna di Gaspero Vigoli lire 5, Vittoria Mareschi Alessi 5, Emilia Fabris Morocutti 3, Laurina Taddai Richter 5, Giovanna Piccol Brunetti 4, Giuditta Caspario 1, Fanny Englaro 3, Cecilia Degan 2, Margherita Carletti 1, Elvira Gatti 1, Maria Magrini 1, Elisa Englaro 2, Carolina Gulberti 1, Domenico Englaro 1, Lisa Vanzan 1, Angela Riebak 1, Amadea Fabrizio 1, Maria Colli 2, Laura Cippa 1, Noemi Piccinotti Cirio 2, Francesca Agolar Micossi 3, Pasolina Sparacani 1.

Raccolte dalla signora Emilia Galvani Salam in Fordenone: Elena Porcia Fabris lire 10, Teresa Zolotti Polletti 10, Maria Caletti 5, co. Laura Sellenati Porcia 5, Felicità Damiani 10, Maria Polletti Candiani 5, Eleonora Pontini Martello 5.

In Purnia: co. Silvia Porcia Bagotti lire 10, Elisa Zaro Vietti 2, Anna Borragga 4, co. Fanny Beretta Porcia 10, co. Lucia Porcia 5, co. Elena Montecarlo Porcia 5.

In Aviano: co. Emma Cattaqueo Russozzi 10, nob. Maria Poljoretzi Manzoglio 5, Adele Civan Piazza 15, Marianna Maron 5, nob. Ida Negrelli Poljoretzi 5, co. Giuseppe Porcia Poljoretzi 5, Emilia Longo Goretzi 5.

In Cordanone: Erminia Galvani Salan lire 10, Maddalena Galvani 10, Aurelia Galvani 10, Antonietta Eltero Brasaglia 5.

Le gentili raccogliatrici sono pregate a far pervenire, entro domani, le liste.

Promozione. Il concittadino Mantica co. dott. Cesare, di Nido, Consigliere di Prefettura a Treviso, fu promosso dalla quarta classe alla terza.

Altre cose cattoliche. Ci scrivono:

« Ieri alle ore 1 e mezza pom., un bel prete ben attocciato, fu visto entrare, con sacrocaia disavvolta, in una certa casa di via di Mezzo, ove i frequentatori non ci vanno per recitare il Rosario.

Parecchi del vicinato — che se ne accorsero benissimo — commentavano così: Ci sono le trattorie, cattoliche, il teatro cattolico, il cinema cattolico, ed altre simili cattolicissime cose, perchè non ha da poterlo essere anche un luogo cattolico dove i giovani robusti reverendi trovino cattolicamente uno svago ai quotidiani fastidi della propaganda del *temperate*?

Commenti benigni e commentari tolleranti, senza dubbio; ma più benigno chi, provvide acciò i buoni cattolici possano — senza uscire dalla cattolicità — usufruire di tutto quanto offre questa valle di lagrime ai miseri mortali ».

La prima Mostra artistica-industriale fra giovani operai ed operie resta aperta fino domenica, grazie al consenso dell'on. Manioppio per il prolungamento della concessione del locale. Oggi, domani e sabato, la Mostra è aperta dalle ore 10 alle 17, a domicilio dalle 9 alle 17. Il Comitato.

Una domanda all'Ufficio di Posta. Una lettera gettata nella buca dell'Ufficio centrale di Udine alle 8,50 di martedì scorso, col l'indirizzo a S. Pietro al Natone, a che ora avrebbe dovuto arrivare a destinazione? O, vagliatamente, in qual giorno della settimana, o del mese?

Domanda aggiuntiva: Il ritardo — del quale manca solo di verificare la misura — potrebbe attribuirsi al fatto che la persona che la spediva ebbe l'ingenuità di scrivere la parola urgente sulla copertina?

Senza speranza di una risposta soddisfacente....

Diagnosi. Stamane fu medicato al civico Ospitale certo Luigi Del Torre

di Bassidella, operato nella fabbrica par-

La caduta di un bambino.

Pu raccolto in uno stato compassio-

Venne tutto portato al nostro Ospita-

Il suo stato, pur essendo grave, lascia

Teatro Nazionale. Questa sera,

Banda cittadina. Programma

Il Supplemento al Foglio

Nel giorno 23 corrente avrà luogo presso

Nel giorno 23 corrente avrà luogo presso

Il povero condannato obbedì.

Vi ho fatto chiamare, continuò il

Mentre il Canzonieri prendeva posto

lo sono vittima — dice il Can-

Pres. — Quanti anni avete?

Imp. — Quarantatré anni, signor

Spettacolo indimenticabile. Le calde

Il presidente, sollevandosi, si volge

Libri di testo per le R. Scuole Tec-

Occorrono completi per la scrittura

Libri scrivere ad un filo, pagine 28,

Libri scrivere ad un filo formato grande a qua-

Libri scrivere ad un filo formato grande a qua-

Libri scrivere ad un filo formato grande a qua-

Libri scrivere ad un filo formato grande a qua-

Grande assortimento oggetti da di-

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data.

Temperature (massima 15.8)

Venti freschi specialmente settentrionali

Mascano da Palermo, 12.

«Non occorre, credo, ricordare i fatti

«Gli imputati odierni sono il Collura

Il Presidente ordinò ai carabinieri di

Quando l'infelice apparve, tutti gli

una pesante catena, ribadita al piede

Molta signora, presenti al dibattimento,

Il Presidente rivolto al Canzonieri

Il povero condannato obbedì.

Vi ho fatto chiamare, continuò il

Mentre il Canzonieri prendeva posto

lo sono vittima — dice il Can-

Pres. — Quanti anni avete?

Imp. — Quarantatré anni, signor

Spettacolo indimenticabile. Le calde

Il presidente, sollevandosi, si volge

Libri di testo per le R. Scuole Tec-

Occorrono completi per la scrittura

Libri scrivere ad un filo, pagine 28,

Libri scrivere ad un filo formato grande a qua-

Libri scrivere ad un filo formato grande a qua-

Libri scrivere ad un filo formato grande a qua-

Libri scrivere ad un filo formato grande a qua-

Grande assortimento oggetti da di-

Orario Ferroviario

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il servizio militare per i residenti all'estero.

Roma 15 — Il Ministro della guerra,

La luogotenenza di Trento sciolta?

Vienna 15 — I giornali trena-

Corriere commerciale

Sete. Milano, 14 ottobre.

La giornata trascorse con buona

Del resto il mercato ha mantenuto

Ricerche assai scarse le greggie

Bollettino della Borsa

UDINE 15 ottobre 1898

Table with 3 columns: Item, Price, and other financial data.

Il cambio dei certificati di pagamento

La Banca di Udine cede ora

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Uve e Vini vecchi e nuovi.

La ditta G. Traldi avverte

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE - Via del Monte, 12 - Udine

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO V° Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6 ANNO

Table with 4 columns: Year, and other school-related data.

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie,

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere

Aperto anche durante le vacanze scolastiche

La Ditta Girolamo Zacum

UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio

Mobili in legno ed in ferro

e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna

Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze

CONVITTO COMUNALE

annesso alla Regia Scuola Normale DI UDINE

Col 22 settembre si riaprì il Convitto

Il convitto offre alle giovanette la com-

La Direttrice del Convitto è sempre

ANTONIETTA SALA.

CON A CAPO

il comm. Carlo Sestini, medico

Premiata con 5 medaglie d'oro

Si vende in tutte le drogherie e far-

Vino romagnolo a 30.

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA

Oggi giovedì 15 ottobre.

C. Burghart.



